

TIZIANA SOUDANI

presenta

TAXIPHONE

un film di

MOHAMMED SOUDANI

con

MONA PETRI, PASQUALE ALEARDI, TARIK BOUARRARA, ADILA BENDIMERAD, STEFAN KOLLMUSS, BELGHANAMI DRISS, JEAN-LUC BIDEAU, SID AHMED AGOUMI, SONIA, BRUNO GANZ

Una produzione AMKA FILMS PRODUCTIONS SA

in co-produzione con **RSI-RADIOTELEVISIONE SVIZZERA, MAGHREB FILM**

E EPTV-ETABLISSEMENT PUBLIC DE TELEVISION

Distribuzione svizzera

COLUMBUS FILM, ZURIGO

Vendite internazionali

ADRIANA CHIESA ENTERPRISES, ROMA

USCITA IN TICINO: 12 MARZO 2010

Stampa TINA BOILLAT, TINA BOILLAT COMMUNICATIONS
tel. +4191 950 01 08 - tina@videonet.ch

I materiali stampa sono disponibili sul www.film-taxiphone.com

TAXIPHONE

CAST TECNICO

Un film di	MOHAMMED SOUDANI
Aiuto regista	GIORGIO GARINI
2. Assistente regista	KHALED BENAÏSSA
Sceneggiatura	LORENZO BUCCELLA MOHAMMED SOUDANI QUITTERIE DUHURT
Direttore della fotografia	BACHIR SELLAMI
1. Aiuto cameraman	LOUNISSI KHELFAOUI
2. Aiuto cameraman	AISSA KHAMEUR
Ingegnere del suono	JEAN PIERRE FÉNIÉ
Perchman	TOUMI CHERIF
Montatore	JACOPO QUADRI
Assistente montatrice	CHIARA GRISIOTTI
Montaggio suono	RICCARDO STUDER, CORRY KNOBEL – PIC FILM
Missaggio	HANS KÜNZI – STUDIO SDS
Musiche	CORRY KNOBEL

TAXIPHONE

Scenografo	FABRIZIO NICORA
1. Aiuto scenografo	DJANI ABDELKARIM
2. Aiuto scenografo	ZOUBIR RAMDANI
Costruttori	SALAH BOUNGUEB KADA ZAOU MILOUD ABDDAIM DJAFAR BENLAHLOU
Costumi	LAURA PENNISI FAIZA LOUAIL
Trucco	RACHIDA MESSAD
Script	YOUCEF ISSAD
Fotografo di scena	MICHAEL VON GRAFFENRIED
Direttore di produzione	HAMID IMERZOUKENE
Responsabile di produzione per Amka Films	MICHELA PINI
Organizzatore	SAMIR MESSAOUDI
Assistente organizzatore	TAREK YAHYAOU
Organizzatore sul set	SMAIL LAISSAOUI (ZAPATA)
Assistente Organizzatore sul set	AHMED BERRAHMA
Organizzatore pellicola	CHABANE MOHAMED CHAOUCH
Assistenti di produzione in Svizzera	PAOLO MC LEOD AMEL SOUDANI

TAXIPHONE

Assistenti di produzione in Algeria	HASSEN BENZERARI YASSINE BELALI SAMIA HALOUANE
Contabilità	GINEVRA REYMOND SAID MOKDAD
Capo Eletttricista	HALLIS LARBI
Eletttricista	DJAMAL HEMI SMAIL THARI
Groupman	NORDINE SOUDANI
Capo Macchinista	YOUCEF AMEUR
Macchinista	HANK ABDELKADER
Operatore Luma	BOUTALBI ISSAM
Aiuto Operatore Luma	HOCINE SAOUDI
Guida	MEROUANE MERZOUGHI
Responsabile comparse	AICHA BELBOUKHARI
Autisti	KHALED KOUIDRAT NADJI BAHLOULI MOHAMED CHEKATINI MAMAR ABDIDAIM

TAXIPHONE

Ufficio Stampa TINA BOILLAT COMMUNICATIONS

Grafica GIORGINA GAFFURINI, IDEEDI

Traduzioni SLIMANE BENAÏSSA

Agenti artistici ABOVE THE LINE GmbH
AGENTUR HEPPELER AGENCY
CINEDOKKE Sagl

SVIZZERA/ALGERIA 2010, 94', A COLORI, DOLBY DIGITAL

TAXIPHONE

CAST ARTISTICO

Elena	MONA PETRI
Oliver	PASQUALE ALEARDI
Saïd	TARIK BOUARRARA
Aya	ADILA BENDIMERAD
Magnus	STEFAN KOLLMUSS
Ibrahim	BELGHANAMI DRISS
Vieux Coyote	JEAN LUC BIDEAU
Youssouf	SID AHMED AGOUMI
Donna veggente	SONIA
Bruno Ganz	BRUNO GANZ
Madame Lasale	BAYA BELHADJAR
Aziz	ABDOU HIDJAZI
Ronaldo	AYOUB ZAOUI
Leila	IMANE ZEMANI
Malika	OURDA NMAR
Aisha	FAIZA LOUAIL
Padrone negozio	KHALED BENAÏSSA
Gerente Hôtel Sahara	BOUDJEMA HAMMOUYA
Parrucchiere	NOREDINE ZAOUI
Architetto	OMAR MOULLOUAD
Fratello Aïne	HASSAN ZAOUI
Ristoratore	KHALED KOUIDRAT
Uomo da Madame Lasale	BOUSSAÏD RABIA
Venditore sigarette	HAMZA ABDELKAFI

TAXIPHONE

Figlio Aya	MOHAMED KADDI
Figlio Aya	SALAH ABDELKRIM
Tuareg creduto morto	SLIMANE BENLAHLOU
Pastore	ZACARIA ZAOUI
Giocatori domino	MILOUD ABDDAIM
	NADJI BAHLOULI
	EL HACHMI BALI

SINOSI

Oliver e Elena, una coppia di svizzeri, attraversano in camion il grande deserto in direzione di Timbuctu, nel Mali, dove devono consegnare il veicolo a Moussa, un cliente che attende con impazienza il loro arrivo. Una panne in pieno deserto li costringe a fermarsi a Tar. Difficoltà di ogni genere, dai pezzi di ricambio mancanti alla difficoltà di trovare garagisti specializzati, fanno sì che il soggiorno si prolunghi all'infinito...

Oliver si preoccupa solo di riparare il camion e si allontana poco a poco da Elena che si annoia e decide di scoprire l'oasi da sola. Farà così la conoscenza di Aya nel taxiphone e di una misteriosa veggente nelle viuzze dell'oasi. Grazie a loro Elena scoprirà un universo degno dei racconti delle Mille e Una Notte e conoscerà donne con una presa di coscienza che mai avrebbe sospettato, delle donne che vogliono un cambiamento. Finiranno per convincere Madame Lassale, la proprietaria della bottega artigianale dove lavorano, a trovare un accordo con Said che vuole ingrandire il suo taxiphone a scapito della bottega.

Elena vede gran parte dei suoi pregiudizi dissolversi nel vento. Una forte complicità nascerà fra lei e Aya. La storia evolve di sorpresa in sorpresa fino alla partenza di Elena. Oliver finirà per riparare il suo camion e avventurarsi da solo in direzione di Timbuctu.

MOHAMMED SOUDANI

Nasce a El-Chelif in Algeria nel 1949 - di nazionalità algerina e svizzera.

Dopo gli studi presso l'IDHEC (Institut des Hautes Ecoles Cinématographiques) di Parigi lavora come cameraman alla TV algerina (1970 al 1971). Lavorerà in seguito dal 1972 al 1986 presso la Polivideo SA in Svizzera dapprima come cameraman e dal 1980, dopo una formazione negli Stati Uniti, come direttore della fotografia. Firmerà, come direttore della fotografia, innumerevoli opere liriche dirette tra l'altro da Luca Ronconi, Giuliano Montaldo e Werner Herzog.

Ha firmato in qualità di direttore della fotografia i film seguenti: "Il ponte" di Rinaldo Zambrano, "Antigone" di Grytsko Mascioni, "L'oro nel camino" di Nello Risi (nomination Emy Awards per la fotografia), "Les guérisseurs" di Sidiki Bakaba, "Il giocatore invisibile" di Sergio Genni, "Au Nom du Christ" e "Adanggaman" di Roger Gnoan M'Bala (premio per la miglior fotografia Fespaco 2001), "Le dernier voyage" di Jean-Marie Teno, "Nocaut" di Stefano Knuchel e Ivan Nurchis.

Nel 1997 passa alla regia e firma il suo primo lungometraggio: "Waalo Fendo, là dove la terra gela", selezionato al Festival di Locarno nello stesso anno ed in seguito a numerosi altri festival; Prix Cinéma Suisse 1998 per il miglior film di finzione e premio per la miglior opera prima al Festival di Milano nello stesso anno. Gli viene inoltre conferito il Premio des Nations Unies al Fespaco 1999 e una nomination al Festival dei Diritti Umani ad Amsterdam. Prodotto da Amka Films, il film rappresenta la Svizzera nel 1998 al "Prix Italia" ad Assisi.

Del 1998 il documentario di creazione "Sud – Les diseurs d'histoires" è presentato al Festival di Locarno lo stesso anno (Cinéastes du Présent) ed in seguito al altri numerosi festival.

Realizza tra il 1992 e il 2007 più di una trentina di documentari per la televisione, riconosciuti a differenti festival e distribuiti dalla RTSI – Televisione svizzera.

Tra il 1989 e il 1990 realizza tre documentari in coproduzione con la Televisione della Costa d'Avorio, tra i quali "Yiribakro, bois sacré" (nominato tra i 12 migliori documentari al MIP-TV à Cannes nel 1990 e premiato lo stesso anno a Montecarlo come miglior documentario della giovane Televisione) e "Nawa, l'homme et l'eau" premiato al festival Etnografico di Milano nel 1989.

TAXIPHONE

E' del 2002 il lungometraggio-documentario "Guerre sans images" , in concorso alla "Semaine de la Critique" al Festival del Film di Locarno e presentato in seguito a innumerevoli festival in tutto il mondo (tra i quali Karlovy Vary, Södeborg, Amsterdam, Biennale de l'Istitut du Monde Arabe – selezionato dai "Cahiers du cinéma" per il festival d'Automne , Paris). Riceve il Premio Speciale della Giuria al festival del Cinemambiente di Torino nel 2003. Seguono la fiction TV "Roulette" nel 2007 e nel 2010 "Taxiphone", girato nel deserto algerino. Soudani ha appena terminato le riprese di "Lionel", una fiaba moderna ambientata fra la Svizzera italiana e l'Africa.

IL CAST SVIZZERO

MONA PETRI

(ELENA)

Attrice svizzera, ha frequentato la Hochschule für Musik und Theater di Berna.

CINEMA

- 2006 “Geld oder Leben” di Jacqueline Falk
- 2006 “Hello goodbye”, di Stefan Jäger
- 2005 “Jeune Homme”, di Christoph Schaub
- 2005 “Leonys Aufstrurz”, di Dominik Bechtel

TELEVISIONE

- 2002 “Füür oder Flamme”, di Markus Fischer
- 2001 “Big Deal”, di Markus Fischer

TEATRO

- 2001 “Alte Freunde”, di Stefan Jäger
- 2005 “Richard III”, di Andreas von Studnitz
- 2005 “Fräulein Julie”, di Thomas Gerber
- 2005 “Prinzessinnendramen”, di Michael Simon
- 2004 “Savannah”, di Nils Torpus
- 2003 “Der zerbrochene Krug”, di Donald Berkenhoff

PREMI

- 2003 Premio del film svizzero come miglior attrice per “Füür oder Flamme”
- 2003 Shooting Star alla Berlinale

PASQUALE ALEARDI

(OLIVER)

Attore con nazionalità svizzera, italiana e greca. Dal 1992 al 1995 frequenta la Theaterhochschule di Zurigo. Attualmente risiede a Berlino.

CINEMA

- 2007 "Keinohrhasen", di Til Schweiger
- 2005 "Schöner Leben", di Markus Herling
- 2005 "Wo is Fred", di Anno Saul
- 2005 "Grounding", di Michael Steiner
- 2003 "Baal, di Uwe Janson

TELEVISIONE

- 2008 "Der Tag, an dem Ich Meinen Toten Mann traf", di Matthias Luthardt
- 2008 "Dutschke", di Stefan Krohmer
- 2008 "Eine Bärenstarke Liebe", di Mike Eschmann
- 2007 "R.I.S.", di Winfried Bonengel
- 2007 "Polizeiruf 110, Letzer Halt", di Wolfgang Münstermann
- 2007 "Vermisst - Liebe Kann Tödlich Sein", di Jorgo Papavassiliou
- 2007 "Fast Track", di Axel Sand

TEATRO

- 1999 "Shoppen & Ficken", di André Turnheim
- 1999 "Blume von Hawaii", di Andras Friksay-Kali Son
- 1998 "Frühlings Erwachen", di Manfred Beilharz
- 2007 "Samstag, Sonntag, Montag", di David Mouchtar-Samorai
- 1996 "Nathan der Weise", di Hansjörg Utzerath
- 1996 "Der Grosse Knall", di David Mouchtar-Samorai

STEFAN KOLLMUSS

(MAGNUS)

Nato a Ginevra, di nazionalità svizzera e americana. Ha frequentato la Gaiety School of Acting a Dublino.

CINEMA

- “Les femmes de l’ombre”, di Jean-Paul Salomé
- “Soul Killer”, di Bob Canode
- “Rose Colored Glasses”, di Jonathan Garity
- “Ricordare Anna”, di Walo Deuber
- “Aime ton père”, di Jacob Berger
- “Paranoia Express”, di Milo Rau e Simone Eisenring

TELEVISIONE

- “Double face”, di Philippe Lefebvre
- “The Bible Proven”, di Michel Bouson
- “Mikrokillers”, di Kurt Sayenga
- “The Egyptian Book of the Dead”, di Petra Haffter
- “Alles wegen Hulk”, di Peter Reichenbach
- “Dilemma”, di Tobias Ineichen
- “Spital in Angst”, di Michael Steiner
- “Tod durch Entlassung”, di Christian Kohlund
- “Tatort - Time out”, di Bernhard Giger

TEATRO

- “Alma ist nicht die Prinzessin”, di Kesserlring, von Arb & Graf
- “Disparition”, di Cory Looser & Utz Bodamer
- “The Gardening of Thomas D.”, di Karen Lynn Stegall

TAXIPHONE

“The Prisoner of St. Pierre”, di Spencer Scott

“Der Simulant, di Hans Peter Incondi

“Transits”, di Udo Van Ooyen

“Franziskus Gaukler Gottes, di Cory Looser

JEAN-LUC BIDEAU

(“VIEUX COYOTE”)

Nato a Ginevra, di nazionalità svizzera. Fa il suo debutto sulla scena del *Théâtre national populaire* in “Arturo Ui” di Bertolt Brecht. Nel 1969 ritorna in Svizzera dove diventa una figura di spicco del cinema svizzero. Dal 1972 conosce un'intensa attività teatrale con in particolare il suo passaggio fra il 1988 e il 1998 alla Comédie-Française di cui è il 484^{esimo} membro nel 1991.

CINEMA (filmografia selettiva)

- 2006 “ Mon frère se marie”, di Jean-Stéphane Bron
- 2003 “Ripoux 3”, di Claude Zidi
- 2002 “ Ce jour-là”, di Raoul Ruiz
- 2000 “Azzurro”, di Denis Rabaglia
- 1997 “ La Montagne muette”, di Frédéric Gonseth
- 1996 “ Fourbi”, di Alain Tanner
- 1995 “ Fado majeur et mineur”, di Raoul Ruiz
- 1994 “ La Fille de d'Artagnan”, di Bertrand Tavernier
- 1992 “ Un cœur en hiver”, di Claude Sautet
- 1986 “ Inspecteur Lavardin”, di Claude Chabrol
- 1982 “Tout feu, tout flamme”, di Jean-Paul Rappeneau
- 1977 “ Le Convoi de la peur (Sorcerer)”, di William Friedkin
- 1976 “ Jonas qui aura 25 ans en l'an 2000”, di Alain Tanner
- 1973 “ L'Invitation”, di Claude Goretta
- 1973 “État de siège”, di Costa-Gavras
- 1972 “Les Arpenteurs”, di Michel Soutter
- 1971 “ La Salamandre”, di Alain Tanner
- 1970 “Le fou”, di Claude Goretta
- 1970 “Le Jour de nocces”, di Claude Goretta
- 1970 “James ou pas”, di Michel Soutter
- 1969 “Charles mort ou vif”, di Alain Tanner
- 1967 “Le Voleur”, di Louis Malle

BRUNO GANZ

(BRUNO GANZ)

Nato da padre svizzero e madre italiana, arrivò al successo nel 1987, con “Il cielo sopra Berlino” di Wim Wenders. La sua partecipazione a “Pane e tulipani” di Silvio Soldini gli è valsa il David di Donatello 2000 e il Premio del cinema svizzero come miglior attore protagonista. Ganz è uno dei più apprezzati attori di lingua tedesca: si è segnalato anche come interprete teatrale, in particolare nel Prometeo incatenato di Eschilo (1987) e in alcune opere di Bertolt Brecht. Il suo ruolo teatrale più famoso è quello del Faust nel dramma omonimo di Goethe nella messinscena diretta da Peter Stein nel 2001 ad Hannover durante l'EXPO. Nel 2004 ha interpretato il ruolo di Adolf Hitler nel film “La caduta”, diretto da Oliver Hirschbiegel. Oggi l'attore vive tra Zurigo, Berlino e Venezia.

CINEMA (filmografia selettiva)

- 2009 “Giulias Verschwinden”, di Christoph Schaub
- 2008 “La banda Baader Meinhof”, di Uli Edel
- 2008 “La polvere del tempo”, di Theo Angelopoulos
- 2007 “Un'altra giovinezza”, di Francis Ford Coppola
- 2006 “Vitus”, di Fredi M. Murer
- 2004 “The Manchurian Candidate”, di Jonathan Demme
- 2004 “La caduta”, di Oliver Hirschbiegel
- 2002 “La forza del passato”, di Piergiorgio Gay
- 2000 “Pane e tulipani,” di Silvio Soldini
- 1998 “L'eternità e un giorno”, di Thodoros Anghelopulos
- 1993 “Così Lontano, Così Vicino”, di Wim Wenders
- 1988 “Bankomatt”, di Villi Hermann
- 1987 “Il cielo sopra Berlino”, di Wim Wenders
- 1982 “Dans la ville blanche”, di Alain Tanner

TAXIPHONE

IL CAST ALGERINO

TARIK BOUARRARA

(SAID)

Nato nel 1977 a Beb El-Oued, Algeria, studia cinema e teatro nel suo paese, in particolare *all'Institut supérieur des arts du spectacle e de l'audiovisuel* di Algeri.

CINEMA

- 2010 "Taxiphone", di Mohammed Soudani
- 2010 "Esouktou", di Khaled Ben-Aïssa (corto)

TEATRO

- 2009 "L'étoile et la comète", di Arezki Mellal
- 2009 "Café Bonheur" di Tayeb Sedik
- 2009 "El Machina", di Abdelkader Aloula
- 2007 "Le contrat" di Mrozek
- 2006 "El Khataba", di Saidi Merzouge

SID AHMED AGOUMI

(YOUSOUF)

Nato nel 1940 in Algeria, Sid Ahmed Méziane debutta con il nome di Sid Ahmed Agoumi negli anni '60 in teatro e in televisione ma anche al cinema dove ha interpretato più di 50 film. Ha anche diretto la Casa della cultura e del teatro a Tizi Ouzou e il Teatro nazionale algerino. Vive in Francia da una decina d'anni.

CINEMA

“L'italien”, di Kad Merad e Olivier Baroux

“La nuit a peur du soleil”, di Moustafa Badie

“L'aube des damnés”, di Mohamed Rachedi

“La voie”, di Slim Riad

“Les hors-la-loi”, di Tewfik Fares

“Z”, di Costa Gavras

“Zone interdite”, di Lillem

TELEVISIONE

3 TV film di Gérard Mordillat

TV film di Dominique Cabrera

“Les diseurs de vérité”, di Karim Tarid

TAXIPHONE

TEATRO

“En attendant Godot” (regia)

Diversi ruoli nel *Théâtre national algérien* di cui è direttore

PREMI

Premio miglior attore a Valenza nel 2000 per “Les diseurs de vérité”

ADILA BENDIMERAD

(AYA)

Nata in Algeria, dove trascorre la sua infanzia, si reca in Francia per proseguire i suoi studi. Si laurea in Letteratura Moderna e Filosofia e si forma inoltre, presso il Teatro di Parigi, in recitazione e danza contemporanea ed afro.

CINEMA ET TELEVISION

“Mey ya mey”, di Agathe Roy, 8 puntate

“Camera Chorba”, di Karim Khedin

TEATRO

2006 - «Quand passent les gazelles » di Bernard Granger / Théâtre - Comédie République. Mélo d'Amélie

2007 - « Fout le camps » regia di Philippe Chevaux / Théâtre - Le point virgule

2007 - «Fée en panne cherche plombier » di Fabien Laggarigue / Théâtre le Mélo d'Amélie

2007 - « Un nommé Juda » / Théâtre Le marais

2007 - « Les bonnes sœurs Kalachnikov » regia di Jean Jacques Devaux. / Théâtre Comédie de Paris

2008 - « Soliloque » adattamento da « Bel indifférent » di Jean Cocteau, regia di Kamel Yaiche / Théâtre du printemps (Alger)

2008 - « Le château » di Hajar Bali / Opéra de Lyon

2009 - « Le chant du Cygne » di Anton Tchekov – regia di Amel Menighed / Opéra d'Alger

2009 - « Les Glycines » di Hadjar Bali – regia di Aurélien Desclozeaux / Théâtre Les Bancs Publics (Marseille)

2009 - « El-nouzha » di Nabil Asli / Opéra d'Alger